

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: GRUPPO VOLONTARI AMBULANZA ADRO O.D.V.

Sede: VIA PADANIA 4 ADRO BS

Codice fiscale: 91003840179

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	303	605
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>303</i>	<i>605</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	79.900	85.555
4) altri beni	144.182	95.779
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>224.082</i>	<i>181.334</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>224.385</i>	<i>181.939</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	3.780	38.866
esigibili entro l'esercizio successivo	3.780	38.866
3) verso enti pubblici	5.606	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.606	-
9) crediti tributari	-	408
esigibili entro l'esercizio successivo	-	408
12) verso altri	4.003	4.334
esigibili entro l'esercizio successivo	4.003	4.334
<i>Totale crediti</i>	<i>13.389</i>	<i>43.608</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
1) depositi bancari e postali	157.692	136.180
3) danaro e valori in cassa	1.594	656
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>159.286</i>	<i>136.836</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>172.675</i>	<i>180.444</i>
D) Ratei e risconti attivi	1.696	249
<i>Totale attivo</i>	<i>398.756</i>	<i>362.632</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	272.642	265.872
2) altre riserve	2	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>272.644</i>	<i>265.872</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(8.007)	1.770
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>279.637</i>	<i>267.642</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.079	43.592
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	27.642	25.930
esigibili entro l'esercizio successivo	27.642	25.930
9) debiti tributari	9.095	2.814
esigibili entro l'esercizio successivo	9.095	2.814
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.168	5.077
esigibili entro l'esercizio successivo	7.168	5.077
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	27.870	5.574
esigibili entro l'esercizio successivo	27.870	5.574
12) altri debiti	2.067	67
esigibili entro l'esercizio successivo	2.067	67
<i>Totale debiti</i>	<i>73.842</i>	<i>39.462</i>
E) Ratei e risconti passivi	15.198	11.936
<i>Totale passivo</i>	<i>398.756</i>	<i>362.632</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	324.924	327.233	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	316.917	329.003
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	51.494	84.999	4) Erogazioni liberali	100	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	73.662	69.197	5) Proventi del 5 per mille	2.708	2.327
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	89	945	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	7.250	12.832
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	153.560	133.880	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	41.479	109.619
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	41.870	35.094	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	258.520	198.264
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	4.249	3.118	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.860	5.961
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	324.924	327.233	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	316.917	329.003
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(8.007)	1.770
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	324.924	327.233	TOTALE PROVENTI E RICAVI	316.917	329.003
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(8.007)	1.770
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(8.007)	1.770

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi figurativi	31/12/2022	31/12/2021
1) Costi figurativi da attività di interesse generale	122.128	-		-	-
Totale costi figurativi	122.128	-		-	-

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

08/03/1991 firma dell'atto costitutivo la nuova associazione e' legata all'Avis di Adro i soci fondatori sono avvisini la prima ambulanza viene donata all'associazione dall'Avis i locali adibiti a sede vengono concessi in comodato d'uso dall'associazione dei donatori di sangue, dei nove soci fondatori, 2 sono ancora oggi volontari effettivi e 1 di rappresentanza dell'associazione. il primo presidente è il sig. Armando duca di Adro, resterà in carica sino al 30 aprile 1998.

21/06/1994 primo intervento per il 118, 01/05/1998 dott. Giovanni Cavalleri nuovo presidente l'elezione a presidente di una persona non originaria di Adro sta a dimostrare come l'associazione, a pochi anni dalla sua nascita, sia stata in grado di ampliare il proprio bacino d'utenza sia per quanto riguarda i servizi svolti, sia per quanto riguarda la provenienza dei propri volontari, il dr. Cavalleri mette a disposizione dell'associazione tutte le sue doti umane nello svolgere i turni a bordo dell'ambulanza, ed imprenditoriali nell'organizzazione e gestione del gruppo, sarà grazie alla mentalità portata dal nuovo presidente che di lì a poco il sodalizio riuscirà a garantire la copertura continuativa (h24) del servizio di emergenza 118.

30/09/2000 firma della convenzione con la firma di questa convenzione, il gruppo si impegna a mettere a disposizione del s.s.u.em. 118 di Brescia un'ambulanza ed un equipaggio composto da tre volontari per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24 l'operatività continuativa h24 non è mai stata sospesa.

11/11/2001 inaugurazione nuova sede di proprietà del sodalizio, l'amministrazione comunale di Adro concede in concessione gratuita trentennale l'area per la costruzione della nuova sede le amministrazioni comunali di corte franca ed Erbusco elargiscono contributi speciali a favore dell'associazione aziende e privati del territorio devolvono generose offerte per la nuova costruzione questi risorse finanziarie, unitamente all'impegno costante del presidente, permettono in

pochissimo tempo la realizzazione della nuova sede.

A dieci anni dalla sua nascita l'associazione si è notevolmente sviluppata da pochi volontari ed un'unica ambulanza si è passati a circa 70 volontari, 4 ambulanze e tre autovetture.

Grazie ai consigli direttivi che si sono succeduti negli anni, all'impegno dei direttori sanitari e alla grande disponibilità dei volontari l'associazione è in costante crescita, numero dei mezzi a disposizione, innovazione nelle apparecchiature sanitarie, numero e qualità dei volontari e numero di servizi svolti.

Il Gruppo Volontari Ambulanza Adro garantisce soccorso sanitario a circa 55.000 persone suddivise in 19.300 nuclei familiari sparse su un territorio di 100 kmq.

Informazioni generali sull'ente

Commento

Il sodalizio si occupa prevalentemente di trasporti di carattere sanitario suddivisi in emergenza urgenza convenzionato con Areu (Agenzia Emergenza Urgenza di regione Lombardia) sia in convenzione h24 che in convenzione estemporanea, trasporti sanitari prevalentemente per aziende sanitarie pubbliche, convenzionate e offriamo per i residenti del territorio limitrofo servizi di trasporto sanitario e trasporti sanitari semplici e assistenze sanitarie per manifestazioni e servizi sportivi;

il nostro ente si occupa anche non solo della formazione interna per il nuovo personale e i vari mantenimenti dei requisiti, ma anche sensibilizzazione alla popolazione sempre di natura sanitaria e prevenzione e avvicinamento al mondo del volontariato, in minima parte offriamo anche corsi di formazione per privati e aziende (corsi e aggiornamenti di primo soccorso e abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico)

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di operare nel trasporto sanitario, soccorso sanitario e assistenza sanitaria

- L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: Interventi e servizi sociali – ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, Legge 08/11/2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 05/02/1992, n. 104 e alla Legge 22/06/2016, n. 112 e successive modificazioni;
- Interventi e prestazioni sanitarie;
- Prestazioni sociosanitarie di cui al DPCM del 14/02/2001, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 06/06/2001 e successive modificazioni;
- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28/03/2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19/08/2016, n. 166, e successive modificazioni, erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 D.Lgs. n. 117/2017.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

IL SODALIZIO SI COMPONE NEL SUO ORGANIGRAMMA NEL SEGUENTE MODO:

C.D.A. COMPOSTO DA 7 SOCI ELETTI CON ELEZIONI OGNI 3 ANNI DAI SOCI STESSI DEL SODALIZIO (BONDIO SILVANA, CASALI RICCARDO, FASCELLA LUCA, LANFRANCHI CARLA, LODA SILVIA, PLEBANI ANGELO, PLEBANI ANGELO)

IL PRESIDENTE DEL C.D.A. NOMINATO DAL C.D.A. - VECCHIATI DAMIANO

IL VICE PRESIDENTE NOMINATO DAL C.D.A. - PLEBANI ANGELO

SEGRETARIO NOMINATO DAL C.D.A. - LANFRANCHI CARLA

DIRETTORE SANITARIO – FERRARI DR ELISA

CASSIERE NOMINATO DAL C.D.A. -SABBADINI VALERIO

FORMATORI QUALIFICATI DA ENTI ESTERNI

3 ISTRUTTORI REGIONALI AREU – (CASALI RICCARDO, CASARI ADRIANO, COLOSIO MICHELE)

1 ISTRUTTORE PAD AREU- (LODA SERGIO)

2 ISTRUTTORI AUTISTI FVS –(CHIARI SILVIA, GATTI LUIGI)

1 ISTRUTTORE INTERNO FVS (PARIS ALICE)

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: la partecipazione dei soci si compone prevalentemente per opere di assistenza sanitaria suddivisa in servizio di emergenza urgenza 112, trasporti sanitari per enti pubblici, accreditati e privati, trasporti sanitari semplici, assistenze sanitarie a manifestazioni e servizi sportivi;

l'impegno dei soci viene anche richiesto per quanto riguarda la formazione e per il mantenimento dei requisiti necessari a svolgere suddette attività, nonché in modo più sporadico attività di sensibilizzazione alla popolazione sempre di carattere sanitario;

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata

ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi ad assicurazioni sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi a stipendi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.514	1.514
Valore di bilancio	1.514	1.514
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	303	303
<i>Totale variazioni</i>	<i>(303)</i>	<i>(303)</i>

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	202.663	482.019	684.682
Valore di bilancio	202.663	482.019	684.682
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	139.881	139.881
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	55.566	55.566
Ammortamento dell'esercizio	5.655	35.912	41.567
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.655)</i>	<i>48.403</i>	<i>42.748</i>

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

*C) Attivo circolante**II - Crediti*

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	3.780
Crediti verso enti pubblici	5.606
Crediti tributari	-
Crediti verso altri	4.003
Totale	13.389

*D) Ratei e risconti attivi**Commento*

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	1.696
	Totale	1.696

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	-	15.000	-	-	-	15.000
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	265.872	41.770	35.000	-	-	272.642
Altre riserve	-	-	-	-	2	-
Totale patrimonio libero	265.872	41.770	35.000	-	-	272.642
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.770	-	-	(8.007)	(1.770)	(6.237)
Totale	267.642	56.770	35.000	(8.007)	-	281.405

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Commento*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	43.592	10.019	23.532	30.079
Totale	43.592	10.019	23.532	30.079

D) *Debiti**Scadenza dei debiti*

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	27.642
Debiti tributari	9.095
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.168
Debiti verso dipendenti e collaboratori	27.870
Altri debiti	2.067
Totale	73.842

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione*

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

*E) Ratei e risconti passivi**Commento*

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	15.198
	Totale	15.198

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale*Commento*

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro ...

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 2707,60 ai seguenti progetti specifici: acquisto attrezzature per attività di trasporti secondari

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area "Contributi da enti pubblici a sostegno dell'ente" del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo mediante riduzione del patrimonio netto che è abbondantemente sufficiente a coprire la perdita.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi*Commento*

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro (8.007,22).

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte della rete associativa Misericordia e Solidarietà.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Adro 31/03/2023

Damiano Vecchiati, Legale Rappresentante